

«L'Architettura può migliorare la vita»

Paolo Vinti,
presidente
Ordine
architetti

PERUGIA - Grande fermento per le strade di Perugia dove si sta svolgendo Festarch, il festival di architettura organizzato dal mensile *Abitare*. Questa quarta edizione della manifestazione ha attirato ancora una volta nel cuore dell'Umbria e dell'Italia, un folto gruppo di architetti, designer e studiosi chiamati ad interrogarsi e a dare risposte sul futuro delle nostre città.

Una quattro giorni ricca di conferenze, dibattiti, presentazioni di libri e lectio magistralis, raccontati con video, immagini e interviste sul sito dedicato. Come quella al corcane Minsuk Cho che ha aperto la kermesse giovedì, o come quella di Stefano Boeri, direttore scientifico del festival, che ha introdotto il tema di questa nuova edizione: "Città nelle città". Un tema caldissimo che ha sollecitato tesi varie, pareri, giudizi ed analisi nuove.

È ancora presto per fare bilanci ma di certo si

può già dire che anche questo Festarch 2012 funziona.

«Piace soprattutto il fatto - afferma Paolo Vinti (nella foto) - presidente dell'ordine degli Architetti di Perugia - che si cominci a parlare di Architettura come fatto etico, un modo per creare spazi che vanno ad influenzare i modelli di vita e di pensiero». «Ben vengano manifestazioni come queste - aggiunge Vinti - che hanno il merito oltretutto di delineare gli obiettivi del fare. Noi, per esempio, in Umbria abbiamo lanciato la proposta di un progetto sperimentale che sottoporremo al Consiglio Nazionale. Siamo convinti che Perugia, non solo possa rappresentare un contenitore straordinario per eventi di questa portata, ma anche possa ritornare ad essere propositiva, un laboratorio di idee e di progetti, che manifestazioni come Festarch contribuiscono a diffondere ed ampliare».